

Fuori Orario

Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri

E. Fermi

Pontedera (PI)

ID 70
B/SEC-C



foto di Roberto Ribechini

Anno XVI numero 1 - Dicembre 2009

Filastrocca d'apertura

Cosa accade nella nostra scuola?
Quali sono le notizie più interessanti?
Iniziate il passaparola,
arrivano le pagine più emozionanti!
Troverete sport, cultura e distrazioni,
parole, musica e intrattenimento...
Non siamo campioni
e nemmeno un portento,
ma ci siamo impegnati
fino all'esaurimento!
Ora basta parlare,
sedetevi tutti vicino
e iniziate a sfogliare
il nostro giornalino!

La Redazione di "Fuori Orario" saluta i lettori e ringrazia tutti coloro (e sono stati davvero tanti) che hanno collaborato all'ideazione e alla stesura di questo primo numero del giornalino.

Gli insegnanti:

Mariella Tognetti, referente del giornalino (a cui potete rivolgervi per congratulazioni, elogi e complimenti affini...). Per le critiche, contattate invece apertamente gli altri colleghi: Giovanni Fascetti, M.Beatrice Taddei, Roberto Ribechini...

Sommario

Pag. 2	Saluto ai lettori
Pag. 3	Dove eravamo rimasti?
Pag. 4-5	Qualche domanda alla Dirigente Scolastica
Pag. 6-7	Dai libri all'azione...
Pag. 8-9	Comenius – Parte seconda
Pag. 10	Ali di carta
Pag. 11	La "Particella di Dio"
Pag. 12	Un'occasione molto Speciale
Pag. 13	Mediatori di conflitti tra i banchi di scuola
Pag. 14-15	Noi la pensiamo così
Pag. 16	Quando la parola...
Pag. 17	La Matematica non sarà mai il mio mestiere...
Pag. 18	Il muro di Berlino...e gli altri muri
Pag. 19	Un benvenuto...
Pag. 20-21	Foto classi prime
Pag. 22-23	Ridiamoci su...e ragioniamo
Pag. 24	Io amo scrivere
Pag. 25	News
Pag. 26	Lo sport
Pag. 27	Sportivamente
Pag. 28-29	Foto classi seconde
Pag. 30	Una pioggia di premi
Pag. 31	Ciao 2009
Pag. 32	La redazione

Dove eravamo rimasti ?!?

Chiudiamo gli occhi.

Facciamo finta di essere in uno di quei film in cui, arrivati a un certo punto, andiamo a vedere dove i personaggi della storia erano rimasti...

Era giugno, la scuola stava finendo, gli studenti vedevano sempre più vicina la meta, il traguardo, il momento in cui, dopo lo scatto finale, si può cominciare a rallentare la corsa.

Alcuni si sarebbero fermati subito, altri avrebbero rallentato la corsa, continuando comunque a correre con i corsi di recupero. C'era chi, invece, in categoria superiore, non poteva fermarsi...i temuti esami di maturità li avrebbero trascinati avanti ancora per un po'.

Ma aspettiamo un attimo, andiamo con calma...

Tutti ci possiamo ricordare che prima della fine della corsa c'è stato un momento di relax, una specie di terzo tempo alla fine dei 90 minuti, in cui le due squadre mettono da parte la partita e stanno insieme. Così è accaduto anche a scuola: Preside, professori e studenti sospendono il loro ruolo e si riuniscono in una festa organizzata dai nostri più che stimati rappresentanti d'istituto Nathan, Michele, Alessio e Luca.

Per questo "evento" si sono preparati in maniera efficiente, partendo per tempo, creando idee, chiedendo la collaborazione anche di amici che li avrebbero aiutati in quella che sarebbe stata la prima festa dell'istituto Fermi. Non potevano fallire, non potevano deludere e così è stato. Tutti si sono sentiti coinvolti. Tutti sono stati chiamati a partecipare. Nessuno è stato escluso. Ognuno ha dato il proprio contributo, direttamente o indirettamente, riempiendo il ricco e vario buffet che ha dato il via alla serata.

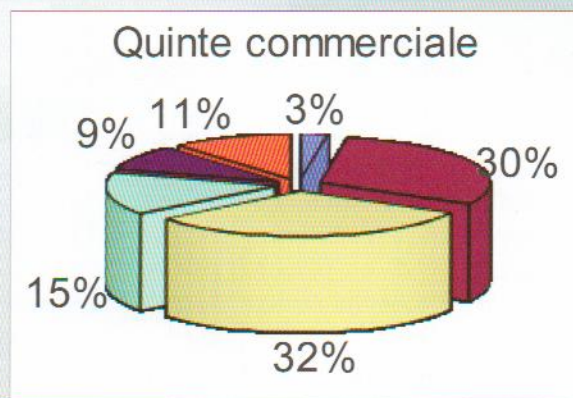
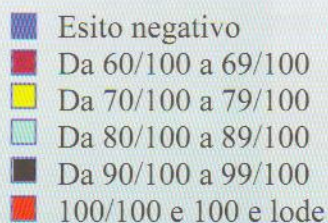
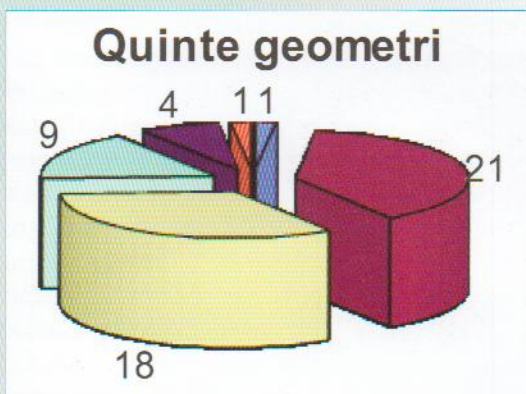
A fine cena, è partita la musica. L'apertura è stata data al gruppo musicale "Lucky Stars" che ha scaldato l'atmosfera e preparato il campo ai ragazzi-dj che hanno fatto il resto, completando la serata e facendo ballare tutti!! Alla fine, studenti e docenti erano visibilmente sorpresi e contenti del successo che quella festa aveva inaspettatamente avuto.

La corsa dell'anno 2008/2009 era giunta alla sua tanto acclamata fine e non poteva esserci un addio migliore, confermato poco dopo dall'esito più che positivo degli esami di maturità. (vedi areogrammi)

E ora?? Le porte del "Fermi" si riaprono a quella scena che ogni anno si ripresenta: studenti che tornano dalla loro estate e si preparano alla partenza di una nuova corsa scolastica.

Non resta che rivolgere un "In bocca al lupo" a tutti i ragazzi della scuola per il nuovo anno e soprattutto a noi delle quinte che ci prepariamo a una prova davvero impegnativa!!

Alessio Busdraghi, 5[^]BL





Qualche domanda alla Dirigente Scolastica

Prof.ssa Cristina Cosci

Per orientarci meglio nel nostro percorso scolastico e per chiarire alcuni dubbi, abbiamo pensato di rivolgere queste domande alla nostra Preside:

Quali sono le novità del nuovo anno scolastico riguardanti il nostro Istituto?

Partiamo dai numeri. Dal 2007/08 ad oggi il nostro Istituto è cresciuto: le classi sono passate da 31 a 33, nonostante che il numero di alunni per classe sia aumentato per decreto ministeriale, gli iscritti hanno visto un'impennata di circa 100 unità. Si tratta di dati confortanti, che indicano che l'Istituto va nella direzione giusta, che c'è riconoscimento da parte del territorio per gli sforzi che tutti noi facciamo per adeguare la formazione alle esigenze del mercato del lavoro, per renderla più dinamica e aperta ai bisogni degli studenti. Dobbiamo quindi continuare a lavorare nella direzione scelta: innovazione metodologica, collegamento con l'Europa, nuove tecnologie, rapporto con il mondo del lavoro, stage, ecc.

La ricerca di metodi nuovi, capaci di coinvolgere maggiormente gli studenti e di rendere più facile l'apprendimento anche nelle discipline più ostiche, si concretizzerà quest'anno in **un nuovo laboratorio**: entro gennaio verrà inaugurato uno spazio tutto dedicato alla matematica, un'aula dove gli studenti potranno "divertirsi" con la geometria, con la statistica, dove troveranno materiali da manipolare, da comporre e scomporre e saranno guidati all'osservazione e alla riflessione sulle relazioni, i numeri, le dimensioni... Recentemente con due classi siamo stati al Festival della scienza di Genova: mi ha colpito come gli studenti sono stati coinvolti nei diversi laboratori, come si appassionavano a giocare con la statistica, a trovare la sezione aurea in oggetti e figure, a riflettere sulla fisica di Archimede usando le macchine. Ma Genova è un'occasione annuale e ci vogliono 2-3 ore per raggiungerla. Bisogna che ci sia modo di impostare queste attività anche a scuola. Spesso si pensa che la matematica sia astratta, lontana dalla realtà; di fatto è tutta intorno a noi, nella vita quotidiana. Riavvicinarla alla concretezza, legarla al fare non significa superficializzarla, ma farla diventare accessibile e "vitale", risposta ai piccoli e grandi problemi della nostra vita. Anche il nostro cortile offrirà uno spazio per "forme" e "oggetti" matematici: la loro vista diventerà un'abitudine al pensiero matematico. Inoltre abbiamo pensato di mettere questo laboratorio anche a disposizione delle altre scuole: siamo in un villaggio scolastico dove è facilmente attuabile la condivisione di attrezzature, laboratori, esperienze didattiche. In questo modo anche gli altri potranno beneficiare del nostro lavoro e il nostro spazio si potrà arricchire con il contributo di altri docenti e studenti.

Quanto ai **rapporti con l'Europa**, mi sembra che la nostra scuola abbia fatto grandi progressi: l'anno scolastico si è aperto con la visita di una classe di studenti svedesi; abbiamo avuto successivamente greci, portoghesi, rumeni, cechi, tedeschi, lituani impegnati con noi in più di un progetto. Attualmente un gruppo di studenti e insegnanti è nella repubblica ceca. A primavera la classe del turistico andrà per 15 giorni in Francia. Per non parlare dei soggiorni di studio, che hanno contagiato anche i geometri, finora più restii alle lingue straniere. Credo che si tratti di occasioni importanti, che fanno crescere: il confronto con studenti di scuole e nazionalità diverse dà una prospettiva più ampia, determina apertura mentale. Il pesce che nuota nello stagno non sa che esiste il mare e con esso tanti pesci di tipo diverso... La diversità è ricchezza, occasione di apprendimento; il contatto con studenti europei permette di costruire nei fatti un'Europa unita e dialogante. Si tratta di una direzione che la scuola svilupperà ancora: l'impegno è che nel quinquennio ogni studente almeno una volta effettuerà uno scambio, un gemellaggio. E poi all'interno della scuola c'è un **indirizzo turistico**, che in queste esperienze trova il proprio pane quotidiano. Sul turistico stiamo impegnando molte energie. Dall'anno prossimo sarà possibile scegliere questo indirizzo dalla prima classe: si tratterà di un percorso parallelo a quello commerciale, ma tutto all'interno dell'istruzione tecnica. Le lingue, l'economia aziendale e il diritto garantiscono una formazione richiesta dal mondo del lavoro: i nostri studenti, grazie alle loro competenze gestionali, giuridiche, di marketing, grazie alle loro capacità di impresa e alle conoscenze linguistiche sapranno muoversi in aziende turistiche di ogni tipo (dall'agenzia di viaggi all'hotel all'agriturismo) e sapranno valorizzare il nostro patrimonio paesaggistico, culturale, artistico, enogastronomico.

Un altro aspetto importante che stiamo coltivando è il **rapporto con l'Università**: una metà circa dei nostri studenti prosegue negli studi universitari. Pertanto è necessario calibrare la loro preparazione sulle

richieste dell'Università, in modo che riescano facilmente a superare i test d'ingresso e ad affrontare quegli esami che per molti costituiscono uno scoglio, primo fra tutti quello di matematica. Il progetto "Ponte" va proprio in questa direzione: con le facoltà di Economia e di Ingegneria - che sono le più richieste dagli studenti della nostra scuola - stiamo effettuando un percorso di scambio e di confronto, che permette di potenziare alcune discipline "chiave" e di orientare gli studenti verso una scelta consapevole, calibrata sulle attitudini e vocazioni.

Molti sono i progetti di quest'anno che si innestano su un rapporto proficuo con il territorio, punto nodale dell'istruzione tecnica: Università, aziende, enti locali. Ne citerò solo uno: si tratta di uno studio sul fabbisogno energetico degli edifici, sull'uso delle energie alternative, sui benefici dei pannelli solari, che coinvolge l'indirizzo Geometri e che vede una sinergia tra scuola, Università, Provincia e Comune. Alla fine del percorso la Provincia procederà all'installazione sulla nostra scuola di **pannelli fotovoltaici**: i nostri studenti vedranno la realizzazione finale e concreta di un loro percorso didattico, la Provincia realizzerà un intervento in linea con la propria politica energetica, allacciandolo ad un percorso di formazione in grado di far comprendere e apprezzare la portata delle proprie scelte.

Sono stati introdotti dei cambiamenti riguardo al N° di assenze annuali consentite agli studenti?

Il Regolamento sulla valutazione approvato nel giugno scorso prevede che con l'entrata in vigore della riforma del superiore sarà richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale ai fini della validità dell'anno scolastico. Al momento valgono le norme di sempre: il numero di assenze non influisce direttamente sull'ammissione alla classe successiva. Di fatto tutti sappiamo che le assenze influiscono sul profitto: chi frequenta regolarmente e partecipa alle attività in classe è sicuramente avvantaggiato rispetto a chi non è presente e deve recuperare da solo il cammino effettuato dai compagni. Si tratta di un'evidenza che dovrebbe scoraggiare le assenze che non hanno un motivo solido...

Il voto di condotta fa media nella valutazione dei voti?

Sì, l'attuale ministro ha voluto ridare al voto di condotta un peso importante. Fino a due anni fa anche un tre in condotta non avrebbe causato da solo una bocciatura, perché venivano presi in considerazione solo i voti disciplinari. Adesso **il voto di condotta fa media** e ciò è particolarmente importante nel triennio, per la determinazione del credito scolastico: di fatto chi ha un comportamento corretto, chi frequenta regolarmente ed è rispettoso delle regole della comunità scolastica, grazie al voto di condotta (che può essere anche un dieci), riceve un aiuto nel calcolo della media. D'altro canto chi ha un comportamento inadeguato, chi disturba e infrange le regole della vita dell'istituto può essere danneggiato da un voto basso in condotta. Addirittura, dopo la prima sanzione disciplinare, se persiste in un atteggiamento negativo, rischia l'insufficienza in condotta, che comporta la non ammissione alla classe successiva.

Il messaggio che si vuole dare è che la scuola è un luogo dove non solo ci si forma culturalmente, professionalmente, ma dove ci si forma anche come cittadini: ovvero uomini e donne che sanno rapportarsi agli altri, che sanno ascoltare e agire senza aggressività, ma in modo disteso e aperto al confronto, che sono rispettosi delle regole della comunità.

Quali sono le principali novità della Riforma -scuola- secondaria?

E' complesso rispondere a questa domanda. Avremo modo nei prossimi mesi di informare docenti, studenti e famiglie attraverso incontri e potremo parlarne insieme più diffusamente nel prossimo numero di Fuori - Orario. Posso dire solo che il Ministero, anche su pressione del mondo economico, vuole ridare slancio all'istruzione tecnica. In una brochure pubblicata in questi giorni si invitano i ragazzi delle scuole medie a iscriversi nel **settore amministrativo, turistico, edile** perché, per usare le parole del Ministero, "la cultura tecnica e scientifica è un fattore per lo sviluppo sociale ed economico" e "una preparazione tecnica e scientifica è una carta vincente" sia per chi vuole un lavoro subito dopo il diploma sia per chi vuole continuare a studiare. Pensate che la scuola sforna annualmente circa 153 mila diplomati, mentre le richieste del mondo del lavoro sono di 280 mila...

L'11 dicembre avremo qui un convegno sulla riforma dal titolo significativo: "La nuova istruzione tecnica. Un'opportunità per i giovani, una necessità per il paese".

Noi siamo convinti di questo e ci stiamo muovendo per offrire a voi studenti una formazione che sia capace di farvi crescere culturalmente e professionalmente e che vi fornisca un bagaglio professionale che ciascuno di voi potrà decidere di spendere o sul mercato del lavoro o nel prosieguo degli studi.

Dai libri all'azione...

BEEBOX

Il 17 novembre, nell'aula magna della nostra scuola, si è svolta una grande festa per gli studenti e i docenti della **5AL** che, con la loro attività d'impresa, si sono guadagnati riconoscimenti nazionali e internazionali. Questo convegno ha dato l'opportunità di presentare il progetto "Impresa in azione": laboratorio di valorizzazione e promozione dello spirito imprenditoriale tra i giovani che mirano ad accrescere la consapevolezza dell'importanza della creatività e dell'innovazione, valori che incoraggiano gli studenti a trasformare le loro idee in progetti concreti. I ragazzi imparano a gestire una vera e propria azienda, sviluppano un proprio prodotto o servizio, lo realizzano concretamente e lo vendono al pubblico. Gli alunni dell'attuale **5AL**, supportati dai propri docenti e da un team di esperti di azienda, hanno dato vita all'impresa "Style4Fun", realizzando "BeeBox".

BeeBox è una scatola multifunzionale, realizzata in cartone riciclato, ottima come contenitore di scarpe, ma anche adatta per riporre indumenti e oggetti di piccole dimensioni. Ha una forma esagonale e proprio per questo è possibile assemblare un numero variabile di moduli così da ottenere un elemento di arredamento esteticamente piacevole, utile per tenere le proprie cose in ordine senza fatica. Dal 13 al 27 aprile, grazie al finanziamento concesso da un progetto di mobilità regionale, l'intera classe, accompagnata dalle professoresse **Marilina Saba, Mariliana Salvini e Luisella Mori**, si è recata in **Svezia** per collaborare con una scuola di Skovde sulle tematiche di gestione d'impresa.



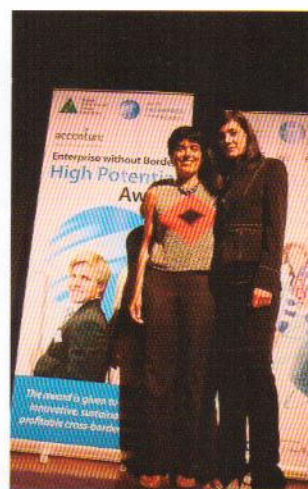
La 5AL a Stockholm



Lidköping (Sweden), mercato



BeeBox



Rotterdam, premiazione

In questa occasione gli studenti hanno fatto interviste alle aziende presenti in quella città sulle potenzialità del loro prodotto. Grazie a questa opportunità la classe, durante la Competizione Internazionale a **Rotterdam**, ha ricevuto il premio "Enterprise Without Borders", con la seguente motivazione: "Style4Fun è senza dubbio un'impresa senza confini".

Il 19 maggio i ragazzi erano già stati premiati a **Pisa** come una delle tre migliori imprese JA, fra le tredici partecipanti; questo premio aveva permesso loro di partecipare alla Competizione Nazionale tenutasi a **Milano** dal 3 al 5 giugno. Qui, Style4Fun, durante una cerimonia ufficiale a Palazzo Mezzanotte, sede della Borsa italiana, è stata premiata con il premio "Maggiore potenziale internazionale". Anche la professoressa **Saba**, coordinatrice in questo progetto, ha ricevuto un premio importante, quello per la migliore insegnante dell'anno, "Teacher of the year", da lei già vinto l'anno precedente.

Style4Fun era già stata premiata come "Migliore impresa JA", alla fiera nazionale di "Impresa in azione" a Stra (Venezia).

Gli sforzi fatti hanno permesso di ottenere risultati estremamente positivi per la classe che alla fine ha dichiarato "Ne è valsa la pena!!".



Stra, Venezia: competizione nazionale



Toscana Notizie
Agenzia di informazione della Giunta regionale

Qualificazione Interventiva
Registrazione al Tribunale
di Firenze n. 5102
del 30 agosto 2003
Direttore responsabile
Daniela Pugliese

Lavoro e formazione - Una classe dell'Itgc Fermi vincitrice di un premio europeo

A Pontedera piccoli imprenditori crescono. L'idea cresciuta anche grazie al programma di mobilità della Regione

L'esperienza del Fermi (che già da diversi anni ha scelto con successo di far sperimentare ai suoi studenti un percorso imprenditoriale), è stata presentata oggi nel corso di un incontro sul tema promosso dalla scuola e al quale ha partecipato l'assessore all'istruzione formazione e lavoro Gianfranco Simoncini.

«Il riconoscimento internazionale – ha detto Simoncini nel suo intervento – è decisamente meritato. Questa è un'esperienza da valorizzare perchè va nella direzione, che anche come Regione auspichiamo, di mettere gli studenti in contatto con la realtà del mercato, permettendo loro di misurarsi con tutte le fasi del fare impresa, dall'idea alla produzione, alla promozione del prodotto».

«I ragazzi del Fermi e i loro insegnanti – ha sottolineato l'assessore - non solo hanno saputo sfruttare le potenzialità offerte dal programma europeo nato per sviluppare le competenze necessarie per operare sui mercati internazionali, ma hanno anche visto le potenzialità legate alla mobilità internazionale. E' una potenzialità che abbiamo individuato da tempo e che cerchiamo di favorire creando una rete fra la Toscana e le altre regioni europee. Ma per valorizzare le imprese giovanili abbiamo anche una legge che stanZIA 15 milioni per incentivare idee innovative. Un'occasione che gli studenti potrebbero cogliere per trasformare un'esperienza nata fra i banchi in una più solida realtà professionale».

Gli studenti imprenditori dell'istituto Fermi primeggiano in Europa

Il Tirreno — 15 luglio 2009 pagina 02 sezione: PONTEDERA

PONTEDERA. Dopo svariati premi, l'impresa creata dagli studenti della quarta AL dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri Fermi, ha ricevuto il prestigioso riconoscimento europeo "Enterprise without borders: High potential", finalizzato a sviluppare le competenze per operare nel mercato internazionale. Il Fermi ha primeggiato fra oltre 300 imprese di 15 Paesi Europei. L'impresa creata dagli studenti del Fermi era già stata premiata come "Migliore impresa JA" alla Fiera nazionale di "Impresa in azione" a Venezia e "Maggiore potenziale internazionale" alla competizione nazionale di Milano, "Style4Fun". Caroline Jenner, la responsabile di Junior Achievement Europa, l'associazione che promuove a livello europeo il programma di creazione di impresa nelle scuole, commenta il valore formativo del programma

marketpress.info

E-GOVERNMENT, NEW ECONOMY, E-TEACHING, UNIVERSITÀ, TECNOLOGIA, INFORMATICA
LA TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELL'UOMO PER ELEVARE LA QUALITÀ DELLA VITA

Firenze, 18 novembre 2009 -Si chiama "Beebox" ed è un sistema di scatole di forma esagonale capace di cambiarti la vita. Sì, perchè rimettere e tenere in ordine qualunque cosa, grazie a queste scatole che assomigliano un po' ad un alveare, diventa un gioco da ragazzi. Ed è nato proprio dai ragazzi, in particolare dal lavoro su un'idea imprenditoriale fatto dagli studenti della Iv A dell'Istituto Tecnico Fermi di Pontedera, il progetto "Style4 Fun" che è stato premiato con il prestigioso riconoscimento internazionale Enterprises without borders High Potential.

Data:
mercoledì 18.11.2009

Pontedera
LA NAZIONE

Studenti-imprenditori: al Fermi nasce Style4fun

Impresa in azione su RAI Radio Uno - Lunedì 23 novembre gli studenti della 5AL hanno parlato della loro esperienza d'impresa nella trasmissione News Generation, spazio radiofonico di Radio Uno dedicato ai giovani.

COMENIUS: PARTE SECONDA

Il progetto Comenius è giunto alla seconda tappa del percorso iniziato nel novembre 2008 con il viaggio degli studenti del "Fermi" in Grecia, proseguito nei mesi successivi in Turchia e in Portogallo. A maggio del 2009 i nostri studenti hanno ospitato in Italia i loro partner polacchi, a settembre è stato invece il turno dei ragazzi tedeschi, cechi, turchi, lituani, romeni, polacchi, portoghesi, che hanno trascorso una settimana a Pontedera, con uscite didattiche a Volterra, a Pisa, a Firenze.

Quest'anno, dal 17 al 30 ottobre, 26 studenti dell'ITCG "E. Fermi", delle classi 4ALA, 3BLAT, 2AL, 3ALA e 5ALA, accompagnati dalle professoresse Luisella Mori e Mariliana Salvini, hanno trascorso dieci giorni in Slesia, a Sosnowiec, ospiti presso le famiglie di alcuni studenti del Liceum Ogólnokształcące im. Emilii Plater.

Per saperne di più, abbiamo rivolto alcune domande agli studenti che hanno vissuto questa esperienza.

Quali differenze, nelle abitudini di vita, vi hanno colpito maggiormente?

In Polonia le abitudini alimentari sono diverse dalle nostre. Al mattino, la colazione è molto ricca, ma il pranzo si salta e alle 3 del pomeriggio c'è la cena. I cibi non erano per niente uguali ai nostri sia per quanto riguarda il gusto che l'aspetto, ma noi avevamo fame...Tutte le famiglie sono state molto gentili e disponibili in ogni occasione. Dopo cena, coloro che ci ospitavano ci portavano in un pub dove c'era anche la discoteca e ci radunavamo per stare tutti insieme.

Quali sono stati i luoghi che avete visitato?

Abbiamo visto molte città e luoghi importanti, fra cui Cracovia, ma particolarmente significativa è stata la visita ai campi di concentramento di Auschwitz e di Birkenau, dove abbiamo potuto vedere con i nostri occhi ciò che veramente era successo alle persone ebraiche; anche se sono luoghi tristi è stato bello visitarli, perché siamo stati a contatto con una tragedia indimenticabile della storia. Inoltre abbiamo fatto una breve tappa a Vienna e a Praga.

Quali sono state le tue impressioni lontano dall'Italia?

Vivere lontano dalla mia famiglia, dagli amici, dalle solite abitudini è difficile. Ma la voglia di restare, di divertirsi, di conoscere cose nuove con i nostri amici polacchi mi ha fatto cambiare idea e (scusami, mamma...) non ho mai provato nostalgia di casa. Certo, la prima notte in cui dormii in casa di Raphael, in un ambiente a me estraneo, non riuscivo a prendere sonno e stavo "con un occhio guardillo ed uno dormillo", come dice il mio zio di Sicilia. Avevo la testa piena di immagini che mi scorrevano simili a una pellicola e non volevo addormentarmi, per paura di dimenticarle. In realtà, di quei 15 giorni, anche a distanza di tempo, non ho dimenticato proprio nulla e porto tutto nella mia mente come un sogno che si è realizzato davvero. Soprattutto ricorderò di non essermi mai sentito solo o straniero, perché in ogni cosa che si faceva c'erano i ragazzi polacchi che ci guidavano, ci davano consigli su cosa comprare e dove, per evitarci brutte sorprese...insomma "ci tenevano per mano", quasi per dirci: "Ehi, tu qui non sei un turista, sei uno di noi". E così è stato, per me e per gli altri.

Davide D'Amico, 2^AL

Come siete riusciti a conciliare le assenze col rendimento scolastico?

Due settimane di assenza sono lunghe, ma tutti gli insegnanti hanno collaborato con noi, evitando di andare troppo avanti con i programmi o dandoci il tempo per metterci in pari. Questo perché i professori avevano approvato il progetto e sapevano bene che la nostra non era una semplice vacanza. Ovviamente sappiamo di doverci impegnare per recuperare il tempo perso, chiedere gli appunti, frequentare il tutorato...Nessuno di noi ha mai pensato che la scuola bloccasse i lavori fino al nostro ritorno!

Vittoria Meini, 3^BAT



... E NON FINISCE QUI : A NOVEMBRE È INIZIATO "HOME, SWEET HOME"

Dal 4 al 9 Novembre 2009 si è svolto in Italia il primo incontro del progetto europeo "Comenius" di scambi culturali tra scuole, incentrato su "Home, sweet home" al quale partecipano l'ITCG "Fermi" di Pontedera, l'ITCG "Niccolini" di Volterra e l'Istituto comprensivo di Capannoli. Il 6 Novembre le classi 1^aCg, 2^aCg, 2^aBg (biennio geometri) del "Fermi", con le docenti di inglese Di Pierro e Di Stefano e con i docenti di disegno e progettazione Bibbiani, Cheletti e Mattei hanno ospitato le delegazioni di Germania, Ungheria, Grecia, Turchia. In aula magna, alla presenza della preside e dei docenti, gli studenti delle suddette classi del "Fermi" hanno presentato i loro lavori (in power point) riguardanti la presentazione della scuola, della città di Pontedera e della visita a Villa Saletta scelta come luogo di studio per l'analisi delle case rurali toscane. Le delegazioni straniere hanno presentato le loro scuole e gli ungheresi



hanno coinvolto tutti con un canto sul tema della casa. Dopo il pranzo a scuola, tutti a Peccioli a visitare la casa "domotica" e conferenza sulle nuove forme abitative, tenuta dai tecnici del laboratorio S.Anna. "Dulcis in fundo" al teatro del CREC Piaggio concerto strumentale e vocale degli alunni di Capannoli.

INTERVISTA A SERKAN

Dal mese di ottobre è presente nel nostro Istituto, per uno stage specialistico, il dott. Serkan, di nazionalità turca, scelto come assistente del progetto Comenius. Gli abbiamo rivolto alcune domande, per conoscere meglio lui ed il suo Paese, dove alcuni dei nostri studenti sono andati nel marzo 2009.

Quali differenze ci sono rispetto alla sua scuola? Nella mia scuola, chiamata università, non abbiamo: la biblioteca, la sala conferenze e i laboratori. Le lezioni iniziano alle otto della mattina e terminano alle quattro del pomeriggio; facciamo dunque cinque ore la mattina e tre nel pomeriggio separate da una pausa pranzo che dura circa un'ora. A seconda della scelta universitaria, gli studenti hanno una loro uniforme. I ragazzi non devono avere la barba né le ragazze il piercing, perché vietato. L'università in cui studio è basata sulla matematica ed è divisa in due anni di sola matematica e gli anni restanti di sola specializzazione.

Qual è il lavoro che svolge in Turchia? Insegno matematica ai ragazzi delle scuole medie e mi piace moltissimo.

Quanti sono gli anni di studio? 4 anni di scuole medie; 5 di superiori; 4 di università, più 1 anno di solo inglese.

Vivendo lontano dalla sua famiglia, ne sente la mancanza? No, sono abituato, visto che sono stato per ben 5 anni lontano dalla mia famiglia.

Ha imparato vocaboli italiani? Parlo poco l'italiano ed ho imparato solo alcuni vocaboli.

Le piace il cibo italiano? Sì, mi piace moltissimo, il mio cibo preferito è la pizza.

Quali sono i cibi tipici del suo paese? Ne cito soltanto alcuni: pecora, kebab e sarma, cioè riso nelle foglie verdi.

Dove abita ora? A Pisa; con altri due ragazzi italiani, per questo imparo più velocemente la lingua italiana.

Quanto tempo resterà in Italia? Resterò ancora fino a Febbraio o a Giugno 2010.

Alí di carta...



Carissimi studenti/esse,

mi rivolgo soprattutto a voi nuovi iscritti, la nostra biblioteca ha una lunga storia ed è cresciuta si può dire con l'Istituto stesso, attualmente fa parte delle biblioteche della rete Bibliolandia, questo ci permette di avere o dare in prestito libri in una settimana. L'orario d'apertura lo conoscete, va dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 13.30. Sul sito della scuola abbiamo un link dove ci sono tutte le novità dalla biblioteca. I nuovi acquisti vengono esposti anche nella vetrina del Circolo ricreativo "S.Guarnieri". Si può accedere anche al prestito giornaliero di dizionari e codici civili, oltre che di riviste e videocassette. La tessera è gratuita e vale per tutta la durata del corso di studi. Si presenta ogni volta che si chiede il prestito e serve come verifica dei libri letti nell'arco dell'anno scolastico, ai fini del premio biblioteca "Renato Marzini".

Inoltre voglio ricordarvi che ben tre sono i concorsi che dal 2005 la Commissione Biblioteca ha istituito in base al progetto "Invito alla Lettura", ai quali sono abbinati riconoscimenti e premi come: Attestati, Targhe, buoni- colazione , buoni -cinema , oggetti dell'artigianato Equo-Solidale.

Il 1° concorso è il "**PassaLibro**", con scadenza il 31 gennaio e premiazione il 14 febbraio; il 2° concorso è "**La Voce del Cuore**", con scadenza il 31 marzo e premiazione nella 1° decade d'aprile; il 3° concorso è il "**Premio "Renato Marzini"**", con premiazione a fine maggio, alla presenza della Sig.ra Mara, madre di Renato, intestatario della nostra biblioteca.

Altra importante iniziativa che parte dalla biblioteca è l' "**Incontro d'Autore**".

Periodicamente vengono organizzati incontri con scrittori e scrittrici che presentano le loro novità. Ecco alcuni esempi di questo inizio d' anno: Giovedì 1° ottobre il colonnello del RIS di Parma, Luciano Garofano, con il suo libro sul delitto di Cogne: "**Il processo imperfetto**"; e Francesca Padula con "**Alessandra capitano del RIS** " ; Venerdì 2 ottobre il dr. Stefano Montanari con il libro: "**Il futuro bruciato**", e Sandman con il libro : "**Bob Marley in this life**";

sabato 3 ottobre un libro su Pontedera oggi : "**Energia-ambiente e trasformazione di un territorio**" pubblicato sulla rivista Locus, e presentato dalla responsabile delle politiche del territorio; 12 novembre lo scrittore inglese Ben Birdsall con il suo libro "**La mia Toscana in Vespa**". Il calendario degli incontri prevede inoltre l'intervento della poetessa pontederese Luana Innocenti Lami, che incontrerà gli studenti di alcune classi del biennio sul tema " Il viaggio", da cui partirà l'invito alla produzione di liriche per il prossimo concorso di poesia .

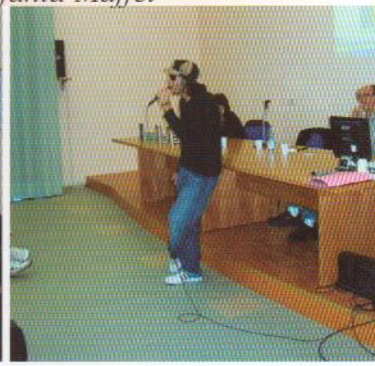
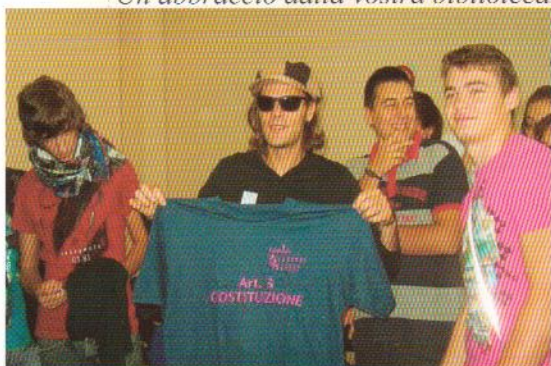
In dicembre ospiteremo la neoscrittrice milanese Francesca Radaelli che presenterà il suo primo libro su una storia di vita attuale: "**Bsck to Life-La storia di Franchino**".

A gennaio è previsto un incontro con Matar Mbaye, autore del libro "**Matà l'Africano**", con strisce umoristiche del prof. R.Guglielmi.

Vi invito quindi tutti a frequentare la biblioteca , perché il libro è una finestra sul mondo ed una porta verso l'anima.

Un abbraccio dalla vostra bibliotecaria.

Stefania Maffei



LA “PARTICELLA DI DIO” ...

Salve, ragazzi! Il nostro professore Paolo Mariotti ha partecipato a un corso di aggiornamento per gli insegnanti di fisica della Scuola Superiore della Provincia di Pisa. Questo appuntamento si è tenuto al CERN di Ginevra dal 6 all'11 novembre ed è stato il primo in assoluto che abbia coinvolto insegnanti italiani. Siamo quindi orgogliosi che un insegnante del nostro Istituto abbia partecipato a un incontro così importante ed abbiamo deciso di rivolgergli alcune domande.

Professore, quali argomenti sono stati trattati a Ginevra?

Il corso ha riguardato la fisica delle particelle, con lezioni tenute dai maggiori esperti italiani di fama europea e mondiale e con la partecipazione di Maria Fidecaro, una delle più grandi studiose della fisica delle particelle, a livello mondiale. (Nella foto, col prof. Mariotti)

Si è parlato molto del Bosone di Higgs, la cosiddetta “particella di Dio”.



Ma cos'è precisamente il Bosone di Higgs??

Il bosone di Higgs è una ipotetica particella elementare, soprannominata, fantasiosamente, la "particella di Dio", perché tutti ci credono, molti la studiano, probabilmente si trova ovunque attorno a noi, anche se nessuno l'ha vista. Prende questo nome dal fisico Peter Higgs che negli anni '60 ipotizzò la sua esistenza per capire la struttura dell'Universo e per spiegare come mai esistono la materia e l'energia oscura (che compongono la maggior parte dell'Universo). E' prevista dal Modello Standard (cioè la teoria che descrive i comportamenti fondamentali di tutte le cose) della fisica delle particelle. Ma il Modello Standard sostiene che le particelle non dovrebbero avere una massa. Nessuna massa, uguale particelle senza peso. È un bel controsenso, perché sappiamo tutti che ogni cosa ha una massa e quindi anche le particelle che la compongono. Un bel problema, no?? Nell'ipotesi che questa esista, essa sarebbe l'unica particella del Modello Standard a non essere stata ancora osservata.

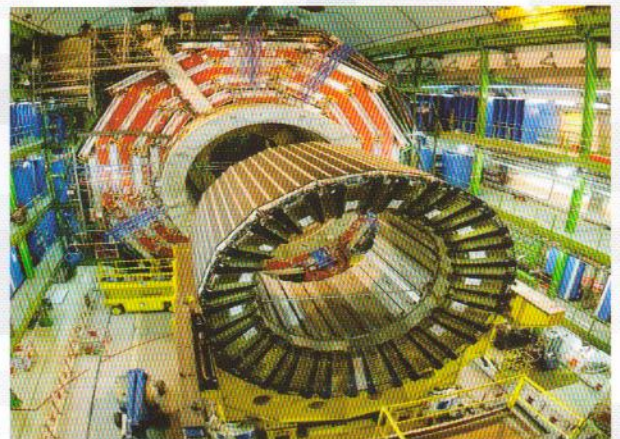
Secondo gli scienziati, come si può arrivare a scoprire questa particella?

Sono stati investiti miliardi di euro nella costruzione dell'LHC, cioè il Large Hadron Collider, l'acceleratore di particelle del CERN di Ginevra, costruito con l'obiettivo di dimostrare l'esistenza del Bosone di Higgs e che, in teoria, dovrebbe essere talmente potente da accelerare (e far collidere) particelle più “pesanti” (gli adroni) al fine di scoprire il Bosone.

Quali sono le caratteristiche dell'acceleratore LHC?

(foto a lato)

L'LHC è enorme. Si trova a 100 metri sottoterra; è stato scavato un tunnel che è un cerchio perfetto lungo 27 chilometri. Nel tunnel verrà lanciato un fascio di protoni che correrà a una velocità che è il 99,9999991% della velocità della luce. Nel gigantesco "autoscontro" fra i protoni si scateneranno energie che normalmente si registrano solo nello spazio. Sotto terra la materia disgregata per un istante tornerà allo stato che aveva alcuni miliardesimi di secondo dopo il big bang.



La nostra intervista termina qui. L'argomento comincia a diventare troppo difficile e non è il caso di approfondire.

A titolo di curiosità, si può aggiungere che questa misteriosa particella è stata nominata anche nel libro di Dan Brown “Angeli e Demoni”, consigliato a coloro che amano temi thriller e horror...

Alice Casini, 2 ^ Ai

UN' OCCASIONE MOLTO SPECIALE...



Una lezione sul mondo reale fuori dall' aula: questa è stata l'esperienza degli studenti della 5[^]AM che il 13 novembre hanno partecipato a Casciana Terme ad un convegno sul tema "Tra crisi economica, sviluppo sostenibile e sistema solidale", organizzato dalla Federazione italiana dei settimanali cattolici. Accompagnati dal prof. Stefano Bertelli e dalla prof.ssa Maria Grazia Bartoli, gli studenti hanno ascoltato in video conferenza gli interventi di personaggi del calibro dell'economista **Stefano Zamagni**, professore all'Università di Bologna, del giornalista **Gianfranco Fabi**, vicedirettore del Sole 24 ore e del parlamentare pisano **Enrico Letta**, vice segretario del Pd. Il sindaco di Casciana Terme, Giorgio Vannozzi, ha parlato dei problemi economici locali.

I relatori sono stati concordi nell'affermare che il superamento della crisi potrà avvenire solo attraverso il rispetto di etica, solidarietà e regole certe, nella finanza, nel mondo del lavoro, nella stampa. Nessuno può esimersi dall' assumersi le proprie responsabilità nella scelta di una notizia, nella diffusione di temi allarmanti, nel mancato approfondimento dei veri motivi e delle reali vie da intraprendere per uscire dalla crisi.

Un curioso riferimento è stato fatto da E. Letta durante il suo intervento su etica e finanza, quando ha citato il giudizio di Don Abbondio nei "Promessi Sposi" riguardo alla peste "Certamente un problema, ma anche un repulisti necessario", per far capire che le difficoltà economiche che sta attraversando il mondo non sono poi così negative, se possono servire a far pulizia. Poi per far passare meglio il suo messaggio ha raccontato una storiella: "Due operai ammucciono mattoni in una piazza. Un passante chiede loro cosa stiano facendo. Il primo risponde triste che sta solo ammuccionando mattoni. Il secondo dice sorridendo che sta costruendo la cattedrale." Solo costruendo cattedrali avremo una *chance* per uscire dalla crisi.

Simona Chiriatti, 4[^]BLM





La mediazione fra i banchi di scuola



Da due anni sono iniziati nella nostra scuola dei "percorsi" per risolvere i soliti "litigi tra i banchi di scuola". È nata così una figura un po' particolare: il Mediatore fra pari. Forse molti di voi si chiederanno chi è? E soprattutto che ruolo svolge?

A queste domande troveremo la risposta intervistando qualche alunno che ha aderito all'iniziativa:

- **Chi è il Mediatore fra pari?**

È uno studente che ha frequentato uno specifico corso di formazione sul tema della mediazione dei conflitti, promosso dall'U.S.P in collaborazione con il centro di Scienze della Pace dell'Università di Pisa, tenuto dal dott. Valdambri e coordinato dal prof. Massei.

- **Qual è lo scopo da raggiungere?**

Il mediatore deve aiutare i litiganti a riflettere su quanto è accaduto ed arrivare ad un accordo comune che sia condiviso dalle due parti.

- **Qual è il suo compito?**

Innanzitutto deve ascoltare i protagonisti delle controversie, fare esporre a ciascuno la propria versione dei fatti e successivamente far ripetere all'altra parte quello che ha detto il proprio "rivale". In questo modo si attiva la "procedura di pace". Il mediatore si deve limitare ad ascoltare e a far rispettare le regole, che non sono molto numerose. Ad esempio parlare uno alla volta, non alzare la voce, non pronunciare parole offensive. Il mediatore deve rimanere neutrale e non schierarsi con nessuno dei contendenti.



- **Come si conclude l'attività di mediazione?**

Trovato un accordo, viene sottoscritto un patto in cui le due parti si impegnano a rispettarne le condizioni. È prevista poi una fase successiva, in cui i ragazzi si presentano nuovamente davanti al mediatore, di solito dopo una settimana, per valutare se il conflitto è stato superato o se permangono problemi.

- **Dove si svolgerà la procedura di mediazione?**

È prevista un'aula specifica, al secondo piano dell'istituto centrale.



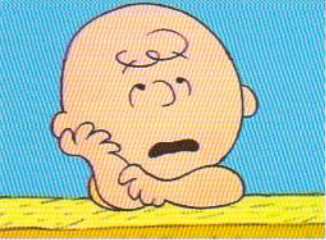
- **La figura del mediatore a scuola è stata introdotta per far fronte a fenomeni di bullismo?**

Nella nostra scuola non ci sono mai stati casi di bullismo, ma siccome "prevenire è meglio che curare", il nostro istituto ha deciso di prepararsi anche a eventuali problemi fra studenti.

- **Chi fa parte di questa iniziativa?**

- Siamo cinque studenti della 2AL: Davide D'Amico, Cristiana Galiberti, Galluzzi Eleonora, Piacquadio Gessica e Annalisa Peroni, coordinati dal professor A. Massei.

Davide D'Amico, 2^AL



Noi la pensiamo così...



L'altruismo perduto



Se leggessimo all'interno di un dizionario la parola altruismo, troveremmo una breve definizione: "amore, dedizione e disponibilità verso il prossimo". Se sempre nel nostro dizionario cercassimo la parola egoismo, troveremmo sicuramente: "esclusivo ed eccessivo amore di se stesso o dei propri beni, che non tiene conto delle altrui esigenze e diritti". Dopo aver letto le definizioni sopraindicate, chiediamoci se la società in cui viviamo può essere definita altruista oppure egoista; io conosco già la risposta e voi?

L'essere altruisti verso il prossimo non credo sia un obbligo, ma un nostro Dover.

Proprio l'altro giorno su un quotidiano mi è capitato sotto gli occhi un articolo riguardante un'aggressione avvenuta a Roma, dove un tassista si è rifiutato di aiutare il malcapitato facendo finta di niente, d'altronde essere altruista ultimamente "non è più di moda".

Al giorno d'oggi non siamo altro che ripugnanti schiavi di una società la quale vede al comando l'indifferenza e la malignità; il buonsenso e l'altruismo non sono altro che un urlo atono strozzato dall'immensità delle ingiustizie quotidiane.

...E' di moda l'indifferenza

Se puntiamo un occhio sui quotidiani o ci soffermiamo un attimo a sentire le notizie dei telegiornali, senza dubbio ci giungono informazioni sconcertanti e sconvolgenti su tragedie e comportamenti omertosi che spesso avvengono sotto gli occhi di molte persone che, rimanendo indifferenti, non cercano neppure di prestare soccorso a chi è stato aggredito e, proprio come se stessero guardando un irreale film in TV, non sono toccate minimamente da tutto ciò che accade, se non per sola curiosità.

Questo è uno dei problemi più gravi presenti nella società odierna: l'indifferenza. È orribile pensare di potersi trovare in pericolo in un luogo pubblico e sapere che nessuno interverrà per aiutarti.

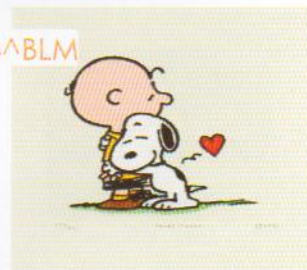
Che mostri siamo diventati? Ormai pare che le persone si interessino solamente a restare al passo con l'ultimo pettegolezzo del compaesano e, invece, quando avvengono degli episodi di violenza dove

O buoni o cattivi, siamo noi a decidere, alcuni si lasciano trasportare dall'onda della generosità, del bene, mentre altri preferiscono l'*homo homini lupus*; tutti i violenti hanno il coltello dalla parte del manico ed è proprio per questo che dovremmo sempre guardarci le spalle.

La verità è che l'indole umana è benigna, ma spesso e volentieri i primi pensieri che ci vengono in mente sono ad indirizzo egoistico; purtroppo l'aiuto per il prossimo, l'amore e la fratellanza si dimenticano quasi sempre a casa, magari da qualche parte nella nostra camera ed a volte possono andare perduti insieme ad un libro o una penna. Oramai niente ha più valore, qualcuno ha chiuso la solidarietà in una stanza ed ha perduto la chiave.

Ultimamente, mi sono reso conto che fuori dalla finestra il cielo si sta annerendo, si chiude come un pugno, la pioggia del baratro sta per cadere sulla nostra società: purtroppo non tutti possono permettersi un ombrello.

Gianmarco Matteoli, 4[^]BLM



davvero occorre intervenire, nessuno, chi per paura, chi per menefreghismo, osa mettersi in mezzo o prestare soccorso con una semplice telefonata ai carabinieri.

Tali avvenimenti fanno riflettere specialmente perché, in questi giorni, si è parlato moltissimo della sentenza stabilita dalla Corte europea dei diritti dell'uomo, secondo la quale i crocifissi nelle aule scolastiche sarebbero un evidente simbolo di differenza e di ghettizzazione per i non cristiani e quindi indiscutibilmente da rimuovere.

A parer mio questa sentenza è ingiusta. Nonostante io pensi che l'amore per Dio i credenti lo manifestino tenendolo nel cuore e non soltanto attaccando una croce ad una parete, ritengo che sia sbagliato togliere il crocifisso dalle aule perché, più che un simbolo religioso, esso è sempre stato sinonimo di pace, di fratellanza e di solidarietà per il nostro Paese.

Tuttavia, alla luce dei recenti e terribili episodi di



cronaca, come si fa a parlare di solidarietà e di benevolenza proprio in questo momento? Non abbiamo più rispetto neanche per i nostri connazionali, figuriamoci per i cittadini di altri Stati! Si parla tanto di educazione, di gentilezza e di amor del prossimo e, invece, non facciamo altro che comportarci sempre più in modo egoistico e disumano. Ci spacciamo per fanatici sostenitori della nostra religione e poi non ne rispettiamo nemmeno i più fondamentali principi.

Questo è sbagliato. Dovremmo farci un esame di coscienza prima di sbandierare i nostri ideali e soprattutto dovremmo imparare a ristabilire un

rapporto decente con le persone, per migliorare l'andamento della nostra società. Tutto ciò significa prestare un occhio di riguardo verso il prossimo, dare attenzione e aiuto a chi si trova in situazioni spiacevoli o di emergenza, invece di abbandonarlo al proprio destino come se fosse un pezzo di carta gettato a terra.

Giulia Pannocchia, 3^A BAT



A proposito di adolescenza...

L'adolescenza è il tratto della vita fra i 13 e i 20 anni, in cui il ragazzo si forma un carattere, una cultura, cresce e passa da bambino, bisognoso di protezione, ad adulto, bisognoso di libertà e spensieratezza.

C'è un periodo dell'adolescenza, che io definirei con le parole "su-giù-su", dove il ragazzo cade pian piano in uno stato di solitudine, da dove esce con tempi differenti.

L'adolescenza è un bel momento in cui si cresce, ma, cosa più importante, è il momento in cui si impara a soffrire.

Nella vita di un adolescente è poi fondamentale l'affetto delle persone nei suoi confronti, per colmare quel "vuoto esistenziale" che molti ragazzi portano dentro.

Tutti noi, chi più chi meno, portiamo dentro un vuoto, identificabile come "esistenziale", rimasto al posto dove era il futuro; non sappiamo infatti chi siamo veramente, chi vogliamo diventare, quali scuole frequentare, se vogliamo andare all'università,...

Il problema più grande è: **chi siamo?** Questa domanda ce la poniamo perché ci vediamo cambiare: i brufoli, la voce, l'aspetto fisico. Tutte queste cose ci scombussolano un po' e ci sviano, per qualche mese, a volte per anni, fin quando non ci accettiamo pienamente.

Talvolta i ragazzi riempiono questo vuoto creandosi dei miti. Ma i personaggi dello sport o del cinema non possono riempire pienamente il vuoto che un adolescente ha dentro, ma solo una parte e talvolta nemmeno quella.

I giovani dentro provano sempre qualcosa di più di ciò che danno a vedere, sono dei bravi giocatori di nascondino, tanto bravi da non far conoscere i veri sentimenti che hanno dentro, nascosti così bene da essere quasi introvabili.

In genere poi l'esempio che gli sportivi o gli attori danno ai ragazzi viene seguito. Questo è un bene, se si incita la persona a praticare sport o ad andare a

teatro o al cinema, ma è un male se l'esempio viene dato attraverso notizie del tipo "Il giocatore "X" è stato arrestato per uso di stupefacenti". Allora i ragazzi, che hanno una bassa autostima e un carattere debole, pensano che facendo in quel modo saranno "riconosciuti". Purtroppo spesso i ragazzi imitano solo il lato "negativo" dei personaggi dello sport o del cinema, mentre la realtà indica che è e sarà sempre il lato positivo ad essere il più utile per crescere.

Sulla base di miti sbagliati, spesso i ragazzi si comportano in modo sbagliato. Recentemente sono molto diffusi gravi episodi di **bullismo**. In un mondo dove vale la legge del più forte, dove i ragazzi vengono influenzati dai media, la soluzione al bullismo potrebbe essere il dialogo, la discussione verbale invece che fisica. Il comportamento dei bulli, prepotente ed esibizionistico, fatto per far riconoscere la propria forza, farsi rispettare, è tipico degli animali ed avviene quando in un branco c'è da scegliere il maschio dominante; allora tutti i maschi del gruppo si affrontano e il più forte ottiene il potere. Anche i bulli cercano (a volte riuscendoci) di ottenere il potere attraverso la forza, picchiando i più deboli. Anche qui il pestaggio avviene in presenza di un gruppo che ha la funzione di fare da testimone e da pubblico. Il pubblico è quindi il mezzo per ottenere il riconoscimento della forza ed avere potere.

Nell' antichità la forza veniva riconosciuta con giochi pubblici (ad esempio le Olimpiadi), fatti per sapere chi era il più forte, mentre il potere, a volte derivante dagli stessi giochi, veniva dato a chi meglio sapeva esporre le proprie idee agli altri, a chi aveva una cultura più vasta dei suoi concorrenti; e la cultura tutt'oggi deriva da chi ha studiato. Per questo è estremamente importante la scuola, perché ci permette di sapere e di farci una cultura.

Si', siamo molto agitati

Andrea Munafò, 2BL



Quando la parola diventa parolaccia ##!!!

"Non ho parole", "Mi mancano le parole", "Dillo con parole tue", "Fatti non parole", "A parole è facile"...



Quante volte si usa il termine "parola" ed è giusto valorizzarla: è il mezzo che ci permette di esprimere il nostro pensiero e che distingue l'uomo dagli altri esseri viventi. Ma avete mai fatto caso alle parole che si pronunciano ogni giorno? Se ci prestassimo un attimo di attenzione, probabilmente ci accorgeremmo che il nostro linguaggio è ben poco evoluto, costituito in prevalenza da termini volgari che escono quasi in modo automatico dalla nostra bocca.

Ma perché si dicono sempre più frequentemente parolacce? La parolaccia nasce come un'esclamazione rozza ma liberatoria, usata per sfogare la propria rabbia o manifestare il proprio dissenso, per evidenziare maggiormente il nostro pessimo stato d'animo.

Spesso, però, si dicono indecenze anche senza essere in collera e specialmente i giovani utilizzano sempre più frequentemente questi vocaboli villani per sentirsi più grandi, mostrarsi "fichi" e sprezzanti di fronte agli amici, intendendo l'uso di un linguaggio spregiudicato come sinonimo di forza e di arroganza.

Queste parole, purtroppo, oggi sono divenute parte del tipico intercalare del linguaggio umano e spesso vengono pronunciate così molte volte che perdono del tutto di significato lasciando, però, allibite e amareggiate le persone a cui giungono all'orecchio, specialmente se l'emittente è una persona giovane. I nostri antenati Latini dicevano *verba volant*, ma certe espressioni non sono affatto così leggere da disperdersi nell'aria, anzi...

D'altra parte è incoerente provare stupore nei confronti della maleducazione di molti giovani, poiché spesso questi traggono insegnamenti sbagliati dagli adulti, talvolta dagli stessi genitori che parlano in maniera sfacciata all'interno della casa. Anche la televisione ha un ruolo fondamentale in tutto questo, in quanto nella maggior parte dei programmi che vengono messi in onda sono presenti dibattiti e discussioni nei quali le parolacce e le offese sono quasi di ordinaria amministrazione, soprattutto perché tutto ciò fa aumentare gli ascolti.

È impensabile, dunque, che un bambino che sta frequentemente di fronte ad un televisore rimanga immune da questi termini così insistentemente ripetuti: non può far altro che apprenderli e riutilizzarli nel linguaggio di tutti i giorni, anzi, crescendo, cercherà parole sempre più trasgressive e forti.

In conclusione, per cercare di migliorare questa situazione, occorrerebbe che ognuno di noi, prima di parlare, riflettesse un attimo, quell'attimo sarebbe sufficiente a riuscire a sostituire le parole becere con vocaboli più contenuti e garbati e ad avere un dialogo più sereno e riflessivo con gli altri...

Mission impossible?

Giulia Pannocchia e Yuma Vannelli, 3^A BAT

LA MATEMATICA NON SARA' MAI IL MIO MESTIERE...

"notte di lacrime e preghiere,
la matematica non sarà mai il mio mestiere"

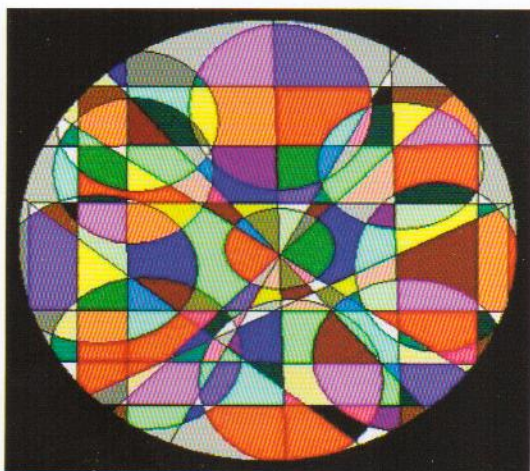
Così cantava negli anni '70 Antonello Venditti in "Notte prima degli esami" e probabilmente non è stato il solo a pensarla così, soprattutto dopo qualche compito in classe insufficiente o il recupero durante le vacanze estive... Esiste un'altra faccia della matematica che può essere appassionante e noi l'abbiamo scoperta in alcuni incontri a cui abbiamo partecipato quest'anno con i nostri insegnanti. A Pisa, in occasione dell'"Anno Galileiano" (1609-2009), alla Mostra interattiva della Ludoteca Scientifica, abbiamo assistito ad alcuni esperimenti sulla gravità e sul piano inclinato, sul pendolo, sulla diffusione della luce... Poi a Genova, al Festival della Scienza, ci sono state proposte più di 300 attività, fra cui laboratori, conferenze e spettacoli; è stato veramente uno dei più grandi eventi di diffusione della cultura scientifica a livello internazionale.



Al Festival sono state presentate molte opere dei più grandi matematici, quali Archimede, del quale abbiamo visto la **catapulta**, macchina da guerra sia per la difesa che per l'attacco, la vite o spirale, denominata **chiocciola**, di cui si avvalsero anche gli Egiziani nell'uso agricolo, la **spinta**: «un corpo immerso in un liquido riceve una spinta dal basso verso l'alto uguale al peso del fluido spostato», con cui riuscì a determinare la densità di alcuni lingotti d'oro e d'argento e smascherò la frode della corona; l'orafa che l'aveva realizzato venne di conseguenza destituito dal suo incarico!

Alcune classi sono andate anche alla "Limonaia" a Pisa, un centro-mostre che ospitava un evento relativo alla geometria studiata da un punto di vista tridimensionale; mediante il **caleidoscopio** -uno strumento che si serve di specchi e pezzetti di vetro colorati per creare infinite strutture simmetriche- sono stati organizzati giochi e lavori di gruppo.

La matematica ... può anche essere divertente!



Viola Bernardini, Anna Nocera, Ilaria Panicucci, 2[^] Ai

Anniversario della caduta del muro di Berlino (1989-2009)

La storia del Muro comincia nel 1961, come diretta conseguenza della seconda guerra mondiale e della Guerra Fredda tra i due blocchi, sovietico e occidentale. La vittoria degli Alleati e dei Sovietici sul nazismo è ormai lontana e la Germania, divisa fra est filo-sovietico e ovest filo-occidentale paga il prezzo più alto: mentre nella Repubblica Federale (RFT), grazie ai consistenti aiuti americani, migliorano le condizioni di vita, nella Repubblica democratica (DDR o RDT) cresce invece l'insoddisfazione della gente. La rigida struttura di pianificazione nazionale dell' economia, la collettivizzazione forzata dell'agricoltura, la repressione dell'industria e del commercio privati, i danni subiti in guerra, la mancanza di risorse provocano un vero e proprio esodo: da gennaio ad aprile fuggono dal "paradiso socialista" oltre 160 mila persone. Una situazione insostenibile per la Rdt. Si arriva così alla mattina del 13 agosto 1961, quando i Berlinesi scoprono che nel cuore della loro città sta nascendo una divisione fatta di filo spinato, blocchi di cemento anticarrarmato e barricate. Sono le "prime pietre" del famigerato muro che in breve tempo raggiungerà i 4 m. di altezza e i 166 Km di lunghezza. Passare il muro diventa un'impresa a rischio della vita: oltre 100 berlinesi dell'est moriranno in questo tentativo, uccisi dai Vapos, i poliziotti di guardia. L'ultima vittima è stata Chris Gueffroy, il 6 febbraio del 1989: gli sarebbe bastato aspettare pochi mesi e sarebbe ancora vivo. Il 9 novembre di quell'anno il leader del partito comunista di Berlino est annuncia infatti che il muro viene aperto per "permettere viaggi personali all'estero". Poco dopo una festa spontanea alla porta di Brandeburgo e nella Kurfurstendamm di Berlino ovest segnerà l'inizio dell'abbattimento del muro: per Berlino comincia un'altra storia, un processo difficile, alla ricerca di un equilibrio e di una propria identità



Viola Bernardini. Anna Nocera e Ilaria Panicucci 2^Ai

Quei muri che separano il sogno dal bisogno...

Adesso che i riflettori si sono spenti su un muro che non esiste più, sarebbe il caso di accenderli su quelli che esistono ancora nella nostra società e che costituiscono una barriera che separa 2 mondi: da una parte il sogno, dall'altra il bisogno, in altre parole il mondo della ricchezza e quello della povertà. Ci sono muri famosi e altri muti. Ad es. un muro lungo quasi 3000 km è stato costruito dal Marocco nel Sahara Occidentale a partire dal 1982. È una zona militare con bunker, fossati e campi minati che separa i Saharawi dalle loro terre. Ce ne sono anche altri, ma i mezzi di comunicazione scelgono i "muri" di cui parlare ...

Davide D'Amico, 2^AL

Un benvenuto ai nostri nuovi amici venuti da lontano



DANIIL ALEKSEEV 1CG-RUSSIA

ERNISA ILIJA 2AI-ALBANIA

CUNYAN YE

1CG-CINA

HUIYUN YE

2CL- CINA

E AI NOSTRI NUOVI RAPPRESENTANTI D' ISTITUTO:

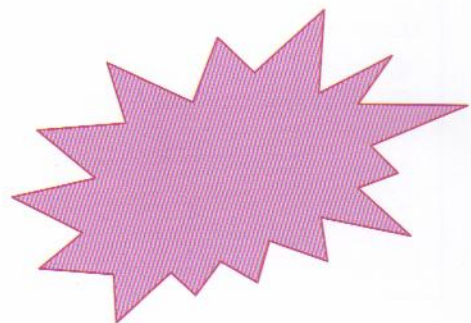
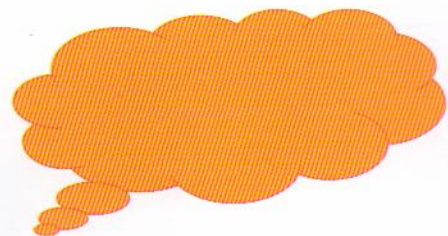
CORONA MATTEO 4BG

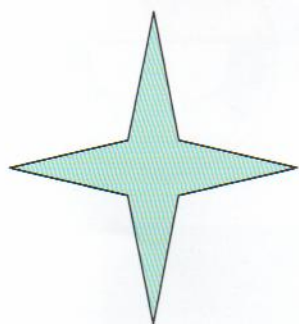
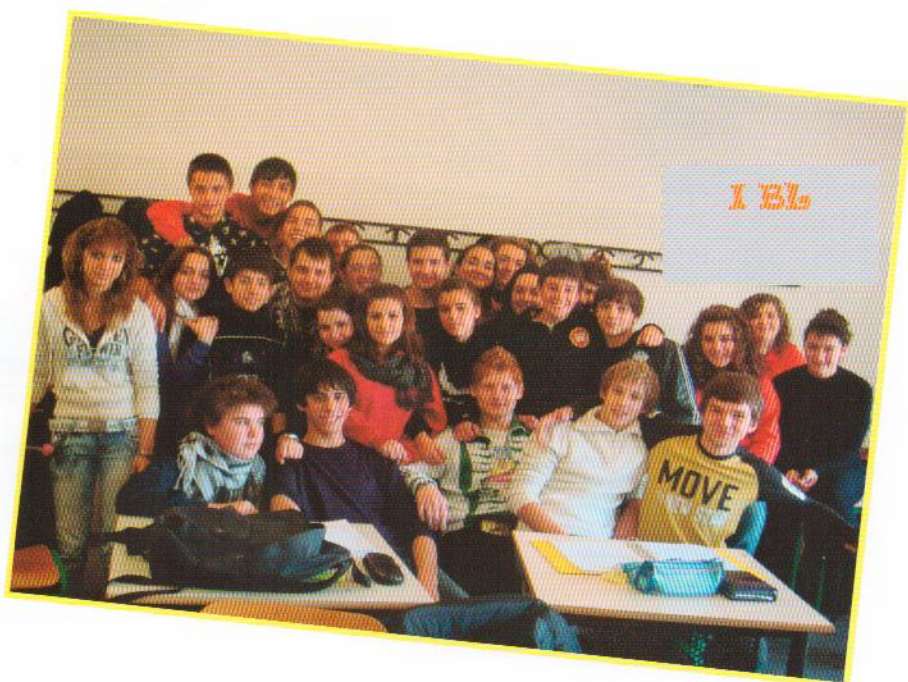
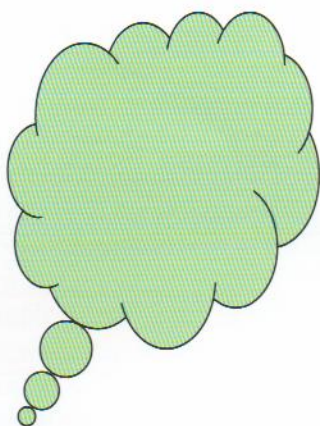
GIANI ALESSANDRO 4BG

FROSINI GIULIO 3AL

ARMANI GIANLUCA 2AI

Classi I





Le altre classi nel prossimo numero ...

RIDIAMOCI SU...

Ci sono tre vampiri che fanno una gara a chi succhia più sangue. Il primo parte e torna con la bocca insanguinata. "Cosa hai fatto?" -e lui- "Vedete quel muro là? L'ho scavalcato ed ho ucciso gli abitanti di una casa". Parte il secondo e torna con la faccia insanguinata. "Cosa hai fatto?" -e lui- "Vedete quel muro laggiù? L'ho scavalcato e ho ucciso una città intera. Parte infine il terzo e torna ricoperto di sangue dalla testa ai piedi. "Cosa hai fatto?" -e lui- "Lo vedete quel muro là?" "Sì" "Io no".

Come si uccide un orologiaio?
Col-pendolo.



Cosa disse l'ultimo dei Moicani? Aspettatemi!!

Cosa fa una tartaruga con sopra una lumaca?
-Due lenti a contatto.

Perchè un' arancia non va mai al mercato????
Perchè manda-rino.

Cosa fa un uccellino piccolissimo, in un nido piccolissimo, su un ramo piccolissimo di un albero piccolissimo?
-Il microcip!

Squilla il telefono a casa Papagnetti, ma non c'e' nessuno tranne il cane.

Squilla, squilla, squilla, alla fine il cane si stufa e si arrampica al mobile del telefono, gli da' una zampata e rovescia la cornetta sul pavimento.

Voce: "Pronto? "

Cane: "Bau!".

"Pronto?! "

E il cane: "Bau! "

"Ma chi parla? Non si capisce niente! "

E il cane: "Bau! Bau! "

"Pronto! Non la sento bene! "

E il cane arrabbiato: "Bau! B come Bologna, A come Ancona, U come Udine! "

Come morì Capitan Uncino? -Si grattò!!!

Cos'è quella cosa che si fa in 5 minuti e ti frega per 9 mesi?
-L'iscrizione a scuola...



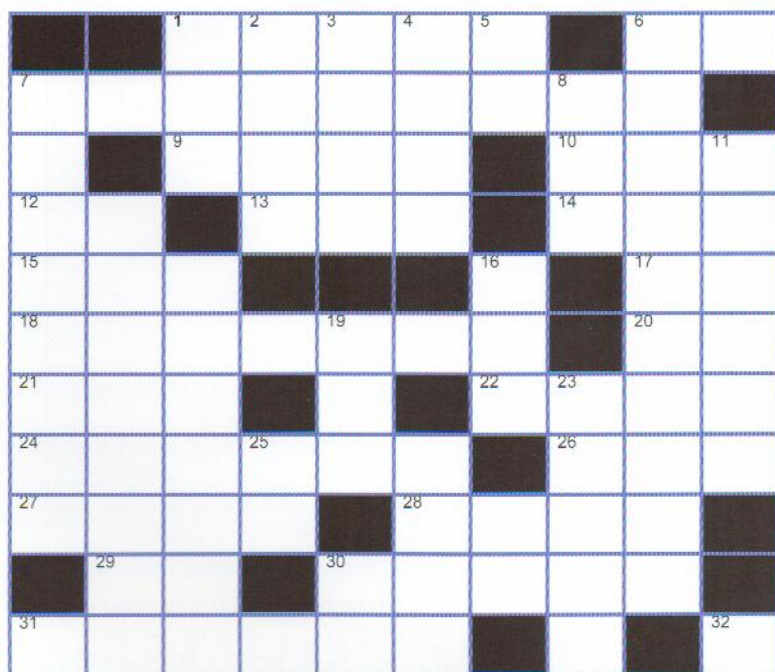
Se le unisci, dividono..
-Le forbici



Qual è la prima cosa che dice la lava uscendo dal vulcano? -"Magma!"

Una giovane sposina telefona alla madre: "Mamma, io e Carlo abbiamo litigato!". "Oh, cara com'è romantico... è il vostro primo litigio...". "Sì, mamma... ma ora col cadavere che ci faccio?"

... e RAGIONAMO!



6		

1. Inserisci i numeri da 1 a 9 nella tabella, in modo che la somma dei numeri in ogni direzione sia 15. I numeri non si possono ripetere.

2. Due clienti entrano in un bar: Latte e Caffè. Se Latte è il nonno del padre del figlio di Caffè e Caffè non è il nipote di Latte, chi è Caffè?

CRUCI-SCUOLA di Davide D'Amico. 2^AL

Orizzontali		Verticali	
1	Cognome della Dirigente Scolastica	1	Monitor TV oltre a LCD
6	sigla della nostra provincia	2	Nel deserto è fertile
7	La inventò Archimede	3	La speranza dei latini
9	Negli SMS indica "per sempre e oltre"	4	A lui non si comanda
10	Insegnamento religione cattolica	5	Art. determinativo
12	L'avversativa più usata nei Promessi Sposi	6	Lo è il Bosone
13	Istituto di Studi e Ricerche	7	Progetto UE
14	Centro turistico italiano	8	Tecnologia Info e comunicazione
15	Enterprise without Borders	11	Tipo di mediatore e Numero
17	4 in numero romano	16	Società in Nome Collettivo
18	Segue Twilight	19	Riconoscimento ottico dei caratteri
20	101 dei romani	23	Per Tiziano Ferro è Relativo
21	Abbreviazione di istituto	25	Anno Accademico
22	Teatro del premio Bertelli	30	Lo è Lippi
24	Contrario di parlare sottovoce	32	Personalizza il cruciverba con l'iniziale del tuo nome
26	Oslo senza "S"		
27	La Febbre del Sabato...		
28	Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori		
29	Sigla di un Reality		
30	Lo è la campestre		

Chiara Giglioli,
Viola Bernardini,
Ilaria Panicucci,
Anna Nocera,
Tatiana Pasqualetti
e Fabio Ceccotti
2^AI

RICCHI PREMI a coloro che invieranno le risposte con relativa motivazione.
Ops! Ci hanno informato che... non è vero!!!
Tutte le soluzioni sul prossimo numero (davvero!)

3. Tre amici decidono di andare insieme a cena in un ristorante. Alla fine della cena, chiedono il conto al cameriere, che ammonta a 30€. I tre amici estraggono ognuno una banconota da 10€, ma chiedono un piccolo sconto. Il direttore accetta la richiesta applicando uno sconto di 5€. Il cameriere prende 5 pezzi da 1 euro dalla cassa e li riporta ai tre amici, i quali decidono di riprendere 1 euro a testa e lasciano le restanti 2 al cameriere come mancia. Usciti dal locale i tre amici cominciano a fare i conti: ognuno di loro ha in pratica speso 9€, per un totale di 27€; con i 2€ dati al cameriere si arriva ad una somma di 29€. Dove è finito l'euro che manca?

Io



scrivere ...

Dopo l'esame ricorderò
Di ogni mattina tra i banchi di scuola,
tra il suono antipatico della campanella,
tra le facce stanche dei prof, io
ricorderò noi.

Ricorderò le mille ansie dei compiti,
verifiche che sembrano decidere della tua vita.
Ricorderò i fogli a righe e i vocabolari di italiano,
mani che sotto ai banchi si stringono
e occhi che impauriti si cercano.

Ricorderò facce alla perenne ricerca di bigliettini
e di santi che sapessero almeno un po' di economia,
penne e inchiostro che scorre.

Ricorderò la campanella dell'ultimo anno, dell'ultimo giorno,
dell'ultima ora
e ricorderò anche quella cosa chiamata "esame" che ci vedrà
per l'ultima volta
come una classe, unita dalle stesse paure, dalle stesse
emozioni.

So che la magia di questi anni nessuno la ritroverà mai più
ed io di tutto questo
Ricorderò semplicemente noi.

Veronica Piscini, ex V ALA, terza classificata al 22° Concorso
Letterario Nazionale Giovanile "Roberto Bertelli"- 2009

Non chiedere altro

Quando al mattino ti svegli
apri gli occhi e vedi la tua
cameretta
ascolti le voci dei tuoi genitori
metti i piedi in terra
e puoi camminare
non chiedere altro perché
anche se non lo sai
hai già tutto.

Lorenzo Giuntinelli, ex 5[^] Ag-
selezionato

Vedo il mare

Vedo il mare
l'aria è salata
e senza sapore
le onde frusciano
il vento è senza spuma
Tu lontano da me

Bianca Cartacci, III[^] BG,
quarta classificata

Memorie di un viaggio senza meta

Memorie di un viaggio senza meta,
mi disgrego, distillo nella crudeltà,
cerco sole, nella folle oscurità
ricerca di completezza inquieta.
Qui mi adombro, nascondo e copro
gridando tra mille strida
trascinandomi tra incroci e strade,
dove porta quella porta che non apro?
Al cielo immenso, dipinto di sole
soave senso di luce e calore
che suona di pace e fresco vento.
Questo io sono e mi sento contento:
solo un sorriso, intriso di nuvole,
in un manto di sogni di tanti colori.

Marco Francescato, 4[^] BLM
quinto classificato

Tra il calar e il sorgere del sole

Tramonta il sole
nel campo di concentramento
tra le tenebre non si
fanno spazio i sogni,
ma le lacrime.
Le anime vaganti in cerca di pace,
gli urli strazianti di chi ancora
vive,
la razionalità davanti a quella
carneficina lascia il posto al
delirio.
Il sole sorge ancora ma centomila
occhi non lo vedranno più.
Favilli Niko, 1[^] AL - selezionato

Tutti pazzi per "TWILIGHT" e "NEW MOON"



È proprio in questi giorni che migliaia di persone, a partire dalle fasce di età più giovani fino agli adulti, sono accorse nelle sale cinematografiche per l'attesissima uscita di *New Moon*, il secondo capitolo della saga vampiresca scritta da Stephanie Meyer che un anno fa circa ha dato il via a un tormentone implacabile con l'uscita di "Twilight".

Il film parlava di una ragazza (Bella Swan) che si trasferisce temporaneamente dal padre, in un piccolo paese di montagna poco popolato nel nord America e di un ragazzo vampiro (Edward Cullen) che vive con la propria famiglia nello stesso paese, dove si sono adattati perché rifiutano la loro vera natura di vampiri. Fra incomprensioni, attrazione, litigi, tra i due nasce un vero e proprio amore incompreso, quasi impossibile e irrealistico che dopo diversi ostacoli trionfa, anche se.....

Il primo film ci ha lasciati così, con qualche dubbio che solo i giovani più appassionati sono riusciti a togliersi con l'intera saga dei libri: *Twilight*, *New Moon*, *Eclipse*, *Breaking Dawn*.

Il film, uscito in questi giorni, mette in risalto due grandi nemici, i vampiri e i licantropi, che in questo secondo capitolo giocano un ruolo molto importante, perché Bella si troverà contesa tra le due specie ed in conflitto tra il suo amore più grande e il suo miglior amico che l'ha aiutata nei momenti più difficili.

Il film è stato girato tra la montagna del Canada e Montepulciano, un paese molto caratteristico della nostra Toscana, per questo molte associazioni e città come Volterra si sono adoperati per far pubblicità al film, per sponsorizzarlo, coinvolgendo le famiglie stesse in giochi, feste in strade, sfilate in costume...

Io ho letto l'intera saga e la giudico sbalorditiva e bella: ti coinvolge, ti porta dentro alla storia come se tu fossi il protagonista ed anche il film ti appassiona e ti fa rivivere passo per passo il libro, per questo consiglio vivamente di leggere l'intera collezione e di andare al cinema.

Elena Gagliardo, 4^a BLM

NEWS

19 dicembre- partecipazione della classe 3BAT al Progetto didattico "Piaggio e Pontedera 1924-2010" e visita alla mostra fotografica "Gente di Piaggio" presso l'*Auditorium* della Fondazione Piaggio

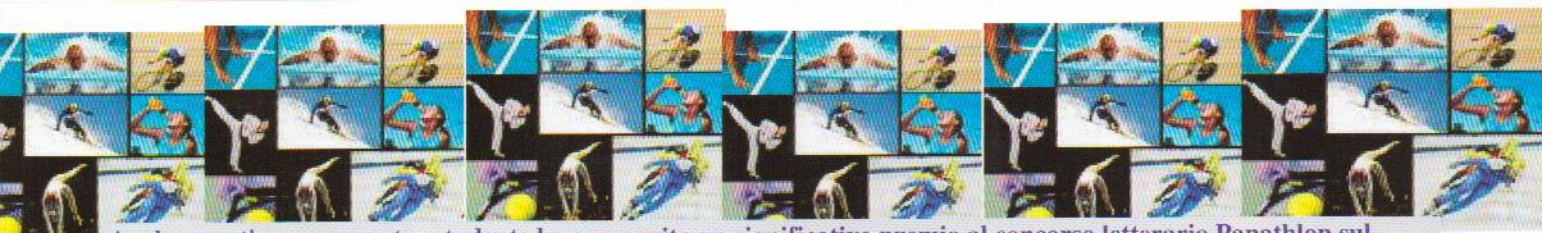
L'11 dicembre si è tenuto nel nostro Istituto il Convegno "LA NUOVA ISTRUZIONE TECNICA", con l'intervento di due membri della Commissione ministeriale per la riorganizzazione dei tecnici.

Venerdì 27 Novembre, nell'Aula Magna dell'Istituto, si è tenuto un incontro su "Le professioni dell'Informatica".

Educazione scientifica al Museo Piaggio- La 5BLA ha assistito sabato 14 novembre al convegno organizzato da Comune di Pontedera, Cred e "Naturalmente scienza", per ricordare la figura di Giuseppe Salcioli: "Scuola, scienza, società"

Sabato 7 novembre, conferenza in Aula Magna del prof. Antonio Moro, docente di matematica all'Università di Firenze, su "Il mondo del rischio", nell'ambito delle iniziative di "Pianeta Galileo".

Visita di due classi dell'indirizzo Geometri (5Ag e 5Bg) al Salone Internazionale dell'Edilizia di Bologna il 29 ottobre.



Anche quest'anno un nostro studente ha conseguito un significativo premio al concorso letterario Panathlon sul valore dello sport come disciplina formativa per la vita. Si è classificato secondo: complimenti!

LO SPORT, UN ITINERARIO DI CRESCITA PER LA VITA

Lo sport vero, con la "èsse" maiuscola non è lo sport che vediamo praticare in televisione, quello che rende famosi, che eleva al successo, al potere, bensì è ciò che sentiamo dentro di noi quando lo pratichiamo. E' infatti più onesto e retto lo sport che facciamo al "campino" con gli amici del quartiere, rispetto a quello che ci fanno e ci vogliono far vedere in televisione, la quale è, secondo me, più un mezzo di disinformazione che di informazione. Lo sport non è apparenza, ma sentimento.

Oggi giorno i veri valori per cui lo sport è nato sono oscurati da aspetti creatisi con la società moderna, che genera in continuazione nuovi bisogni e nuove necessità nelle persone, bisogni che prima non immaginavamo nemmeno di poter avere.

Fare sport significa applicazione, accettazione delle regole, abnegazione, socializzazione e disciplina: tutti veri e propri baluardi di difesa per ciascuno di noi. Senza regole e senza disciplina non può di fatto esistere una convivenza pacifica tra gli uomini, e lo sport insegna proprio questo. Le finalità che si propone sono molteplici: dalla semplice aggregazione tra ragazzi all'aspetto ludico, alla sana competizione, all'agonismo.

Lo sport insegna a lottare per un traguardo, a impegnarsi in ciò che facciamo e ad avere di fronte a noi un obiettivo, che può anche non essere raggiunto, ma almeno abbiamo lottato per ottenerlo. Lo sport insegna che "impossibile" non è un fatto, ma un'opinione; non è una regola, ma una sfida; impossibile non è uguale per tutti; impossibile non è per sempre.

Oggi abbiamo a che fare con la voglia di apparire, di mostrarci agli altri; molti ricercano il successo, la bellezza, il potere, il denaro. Molti ricercano tutto questo. Non possiamo negarlo.

Lealtà, solidarietà, rispetto che significano? O meglio, hanno ancora un significato? E trovano posto nella nostra società? Il rispetto sta alla base della vita. Non possiamo pensare una realtà senza rispetto e di conseguenza nemmeno uno sport senza rispetto: rispetto dell'avversario, della diversità, del gioco. Lo sport è anche valore morale e civile che dovrebbe far parte del bagaglio culturale della nostra persona.

Dire poi che lo sport è prettamente maschile significa commettere un errore. Forse è nato maschio, ma già da molti anni stiamo assistendo a una grande e importante affermazione della donna nello sport e sono sicuro di potere affermare che adesso ella ne fa propriamente e legittimamente parte. Adesso la donna pratica tutti gli sport, dalla pallavolo, alla pallacanestro, al calcio, al nuoto, alla scherma, al canottaggio, all'atletica. Esempi concreti di donne sportive che hanno raggiunto traguardi mondiali sono Federica Pellegrini per il nuoto, ma anche Valentina Vezzali per la scherma. Le donne le ritroviamo nel calcio fin da piccole e molto spesso constatiamo che per le loro capacità di applicazione riescono di più pure dei maschi. Lo sport è eterogeneo come sono eterogenei coloro che lo rappresentano, noi.

Non dimentichiamo che lo sport ha valore educativo e di formazione che ci fa crescere innanzitutto come individui e ci immette direttamente nella società, insegnandoci la convivenza reciproca. Infatti lo sport non è solamente singolarità con una relazione uno a uno, ma molti a uno; cioè un insieme di persone che, legate dalla passione, determinazione, volontà, fiducia, formano un gruppo unito e solido. Ed anche uno a molti, perché in quell'uno ci sentiamo tutti rappresentati. In una società individualista in cui il "sé" viene ostentato a discapito dell'idea del "noi" bisogna avvalorare il gioco di squadra tra i giovani, per rinverdire i concetti di condivisione, impegno reciproco, fiducia, costanza.

Parlando di sport non possiamo non pensare al doping. Il doping esiste. Ciascuno lo può vedere nella propria pratica sportiva, qualunque ne sia il livello. Il fatto più sconcertante però è che le sostanze dopanti vengono concesse dai medici delle stesse società sportive; perché forse vi è dietro una questione di denaro e di persone a cui non interessa il benessere sportivo, ma del proprio portafoglio. Negare il doping equivale a garantirlo ed ammettere implicitamente che sia una pratica irreversibile; bisogna combatterlo al fine di preservare i valori educativi, morali, civili dello sport e conservare il suo significato. Quindi tutti i diversi attori del mondo dello sport hanno un obbligo di informazione e un dovere di dissuasione verso tutti gli appassionati. Fortunatamente abbiamo sportivi veri che partecipano ad associazioni e fondazioni quali Telethon, Ant, Avis (cito Gianluigi Buffon, portiere della Juventus e della nazionale italiana) i quali si impegnano, aiutando disabili e persone impossibilitate a praticare sport, nel preservare sempre lo sport come virtù e non lasciare che sia esercitato solo per business e per apparire. Sono da sottolineare queste attività che agiscono senza scopo di lucro e che combattono malattie come i tumori (Ant) e la distrofia muscolare attraverso la valorizzazione dell'attività sportiva. Lo sport è pure uno strumento per attività terapeutiche e di riabilitazione (penso alla ippoterapia per i bambini autistici, alla vela per i non vedenti). Esperienze personali nel calcio mi permettono di esprimere quanto sia bello vedere ed assistere a scene di fair-play, di un gioco equo con strette di mano tra avversari e perché no, pure tra tifosi. Lo sport educa. Educa all'accettazione di regole, alla socializzazione, al comportamento, al rispetto; educa a vivere la vita come persone vere, degne di essere chiamate individui. Non importa quale sport esercitare, perché lo sport è uno solo anche se tanti sono i modi per praticarlo.

Lo sport è, sì, forse, il vaso di coccio che si rompe scontrandosi contro quello di ferro che è la nostra società; ma non dobbiamo essere così codardi e vili da sacrificare al sano sport i nostri bisogni temporanei, perché fare sport non è sinonimo di piacere agli altri, ma semplicemente di crescita interiore.

Belli Maicol, 5ª Am



Sportivamente

GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO "SPORT TEAM"



Il giorno 24 novembre 2009, allo stadio comunale di Pontedera, si è svolta la "Fase d' Istituto di Corsa Campestre", che ha visto la partecipazione di numerosi studenti. Tutti hanno dato il meglio di loro stessi ma solo quattro per ogni categoria potranno accedere alla "Fase Provinciale".

La corsa campestre è una specialità molto dura: le caviglie devono essere elastiche e forti per contrastare l'impatto con il terreno che è variabile, dal momento che la corsa non si svolge in pista ma su terreni non uniformi. I muscoli adduttori e abduttori devono essere molto tonici, le articolazioni e i legamenti resistenti per sopportare le asperità del suolo.

Ecco i nominativi dei vincitori:

ALLIEVI

- | | | |
|----|--------------------------|------------|
| 1. | <u>BULGARELLI DAVIDE</u> | <u>2AL</u> |
| 2. | <u>CIARDELLI LUCA</u> | <u>1AI</u> |
| 3. | <u>GALLUZZI TOMMASO</u> | <u>1BG</u> |
| 4. | <u>D'AMICO DAVIDE</u> | <u>2AL</u> |



JUNIORES

- | | | |
|----|----------------------------|------------|
| 1. | <u>BRACCI MASSIMILIANO</u> | <u>3BG</u> |
| 2. | <u>DOVERI FABIO</u> | <u>5BG</u> |
| 3. | <u>GUERRINI LORENZO</u> | <u>3AM</u> |
| 4. | <u>GUERRINI MARCO</u> | <u>3AG</u> |

ALLIEVE

- | | |
|-------------------------|------------|
| <u>RJAFILLAH MERYAM</u> | <u>1BI</u> |
|-------------------------|------------|

JUNIORES

- | | |
|-----------------------|------------|
| <u>ARRIGHI CHIARA</u> | <u>5AM</u> |
|-----------------------|------------|



Grazie alle prof.sse Nadia Puccinelli e Laura Masi, per il testo e le foto



Classi III

2 AI



2 AG



2 CL



2 BI



2 CG



2 BG

Le altre classi nel prossimo numero ...

UNA PIOGGIA DI PREMI !!!

→ La professoressa **Saba**, coordinatrice del progetto "Maggiore potenziale internazionale", ha ricevuto il prestigioso premio di migliore insegnante dell'anno, "**Teacher of the year**", da lei già vinto l'anno precedente. L'impresa "Style4Fun", che ha realizzato il "BeeBox", era già stata premiata come "Migliore impresa JA", alla fiera nazionale di "Impresa in azione" a Stra (Venezia) e durante la Competizione Internazionale a **Rotterdam** ha ricevuto il premio "Enterprise Without Borders", con la seguente motivazione: "Style4Fun è senza dubbio un'impresa senza confini".

→ Sabato 10/10/09 a Vinci, al **V concorso letterario "Renato Fucini"**, il nostro alunno **Davide D'Amico**, della 2^a Al, ha vinto il 1° premio per la narrativa, e la nostra alunna **Bianca Cartacci**, della 3^a Bg, ha vinto il 3° premio per la poesia. E i due hanno confermato il loro valore anche al **22° Concorso Letterario Nazionale Giovanile "Roberto Bertelli"**, dove l'ITCG Fermi ha ottenuto buoni piazzamenti: nella sezione C (poesia, scuole superiori) al 3° posto **Veronica Piscini** (ex 5^a Ala); al 4° **Bianca Cartacci**, (3^a Bg); al 5° **Marco Francescato** (4^a Blm); speciale "Haiku" **Annalisa Peroni** (2^a Al). Nella sezione C1 (narrativa, scuole superiori) al 6° posto **Chiara Giglioli** (2^a Ai) e al 9° **Greta Ricci** e **Veronica Piscini** (ex 5^a Ala). Seguono, nelle due sezioni, diversi "segnalati": dalla 2^a Ai, **A. Casini**, **V. Bernardini**, **A. Taccini**, **I. Panicucci**; dalla 4^a Blm, **M. Ragoni**, **F. Fossetti**; e ancora **D. D'Amico** (2^a Al), **M. Funari** (3^a Bg), **N. Favilli** (1^a Al), nonché l'indimenticato **L. Giuntinelli** (ex 5^a Ag). Sezione B1 (narrativa- scuole medie), al 1° posto **Gianmarco Del Cima**, (ex IIID Ist. Comp. "Pacinotti"), frequentante la classe 1 A Geometri. Sono stati conferiti riconoscimenti alla **Preside, prof.ssa Cristina Cosci**, alle insegnanti **Mariliana Salvini** e **Mariella Tognetti** e all'Istituto, per la numerosa e qualificata partecipazione dei lavori presentati. **Alessio Busdraghi** (5^a BL) ha vinto il premio di poesia al VI Concorso indetto dall'Istituto Gandhi di Narni (Terni) con "Il silenzio". E' stato incluso fra i selezionati al concorso "Renato Fucini".

→ Due progetti e-twinning, promossi dalla prof.ssa Luisella Mori lo scorso a.s., hanno ottenuto il Quality Label. Si tratta di:
- "Teen-Agers Face to Face" gemellaggio elettronico tra la 2 AL e un liceo di Pacov, nella Repubblica Ceca;
- "Bilateral Project on People and Culture", gemellaggio della 1CL con il MarienGymnasium di Bocholt in Germania.

→ **PET 2008/09** -Dopo aver frequentato nell'a.s. 2008/09 un corso pomeridiano di preparazione alla prova, sette ragazzi del nostro istituto hanno sostenuto l'esame dell'University of Cambridge (il PET: Preliminary English Test) a giugno, e tutti e sette l'hanno superato.

L'esame valuta le quattro abilità linguistiche in quattro prove diverse, e chi lo supera si colloca al livello B1 del Common European Framework.

La certificazione è riconosciuta a livello internazionale e quindi costituisce un credito riconosciuto anche dalle università italiane.

I ragazzi sono:

Federico Famiglietti 5 BLM (A.S. 2008/09) Pass

Marco Volpi 5 BLM (A.S. 2008/09) Pass

Marco Francescato 4BLM Pass

Matteo Montagnani 4AM Pass

Anxhela Bulla 4AG Pass

Federico Caciagli 5 AM Pass

Tatiana Cupcea 5 AM Pass with Merit (l'alunna si è distinta in quanto ha ottenuto un punteggio superiore a 85 su 100)

Ciao, 2009...

La fine di un decennio è sempre un momento di svolta. Sono stati tanti gli eventi che hanno segnato la storia, accaduti in anni che come ultima cifra avevano un '9'. In attesa di scoprire cosa succederà nel prossimo decennio, proviamo a dare uno sguardo al passato, ricordando alcuni eventi del 2009 e le principali ricorrenze festeggiate, con gioia o con rimpianto ...

EVENTI:

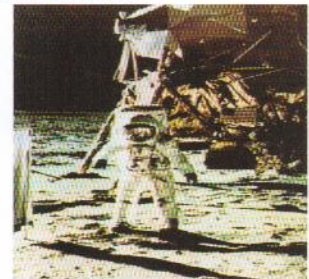
- Proclamato dall'UNESCO Anno Internazionale dell'Astronomia
- Anno Internazionale della Riconciliazione
- Anno europeo per la creatività e l'innovazione



CRONACA:

- 1 gennaio- La Repubblica Ceca assume la presidenza di turno dell'Unione Europea.
- 1 gennaio 1999- Nasce ufficialmente l'Euro, la nuova moneta europea. In Italia il cambio viene definitivamente fissato a 1.936,27 lire.
- 20 gennaio- giuramento a Washington di **Barack Obama**, nuovo presidente degli Stati Uniti.
- 9 febbraio- morte di Eluana Englaro, dopo la sospensione dell'alimentazione forzata
- 3 aprile- 60° anniversario della **NATO**.
- 6 aprile- scossa di terremoto di 6,2 gradi della scala Richter in provincia de **L'Aquila** alle 3:32 con 308 vittime, 1500 feriti, 6500 sfollati
- 25 giugno- muore Michael Jackson.
- 29 giugno- a **Viareggio** alle ore 23:48 deraglia un treno merci con 14 cisterne di Gpl causando crolli e incendi nel giro di 200 metri; il bilancio è di 30 morti e 25 feriti.
- 1 luglio- la Svezia assume la presidenza dell'Unione Europea.
- 8-10 luglio- Summit G8 a L'Aquila.
- 20 luglio 1969- 40 anni fa, il primo uomo sulla luna. L'astronauta americano **Neil Armstrong** mette il piede sul suolo lunare. "Un piccolo passo per l'uomo, un grande passo per l'umanità".
- 17 settembre- 10 civili e 6 paracadutisti del Reggimento della Folgore muoiono in un attentato a **Kabul**, 50 i feriti.
- 2 ottobre- a **Messina**, a causa di nubifragi, una frana cancella due paesi, 35 morti.
- 2 ottobre- viene annunciato che a ospitare le Olimpiadi del 2016 sarà Rio de Janeiro.
- 25 ottobre- Valentino Rossi vince il suo nono titolo mondiale di motociclismo.
- 9 novembre- 20 anni dall'abbattimento del muro di Berlino.
- 13 novembre- resa pubblica la scoperta di acqua nel sottosuolo lunare.
- 25 novembre- giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.
- 10 dicembre- cerimonia di consegna dei **Premi Nobel** a Stoccolma, in Svezia:

per la letteratura è stato assegnato a **Herta Muller**, scrittrice rumeno-tedesca, per i suoi libri sul mondo dei diseredati; per la **medicina**, il Nobel è stato assegnato a tre scienziati (di cui 2 donne) che hanno risolto uno dei principali misteri della biologia, cioè come i cromosomi possono essere copiati in modo completo durante la divisione cellulare e come vengono protetti dalla degradazione. Ad Oslo, in Norvegia, è stato consegnato il Premio Nobel per la pace al presidente degli Stati Uniti, **Barack Obama**, "per il suo straordinario impegno per rafforzare la diplomazia internazionale e la collaborazione tra i popoli".



A
chi
ama
dormire
ma si sveglia
sempre di buon
umore, a chi saluta
ancora con un bacio, a
chi lavora molto e si diverte di
più, a chi va in fretta in auto ma
non suona ai semafori, a chi arriva
in ritardo ma non cerca scuse, a chi spegne
la televisione per fare due chiacchiere, a chi è
felice il doppio quando fa a metà, a chi si alza presto
per aiutare un amico, a chi ha l'entusiasmo di un bambino
e pensieri da uomo, a chi vede nero solo quando è buio
A chi non aspetta Natale
per essere
Migliore

Buon Natale

LA REDAZIONE



Gli alunni:

Balestracci Giulia	3bat	Nocera Anna	2ai
Bernardini Viola	2ai	Martinelli Alberto	2ai
Busdraghi Alessio	5bl	Martino Marco	1bl
Carmignani Chiara	3bat	Masi Francesco	1ag
Casalini Michele	2ai	Panicucci Ilaria	2ai
Casini Alice	2ai	Pannocchia Giulia	3bat
Ceccotti Fabio	2ai	Pasqualetti Tatiana	2ai
Dal Canto Giada	3bat	Quaglierini Andrea	1ag
D'Amico Davide	2al	Taddei Andrea	1ag
Fagiolini Giulia	3bat	Vannelli Yuma	3bat
Forner Luca	1AL	Viscomi Rita	2bl
Gentile Veronica	3bat	Verdichizzi Veronica	2bl
Giglioli Chiara	2ai	Volterrani Ilenia	2ai



Gli Insegnanti:

Mariella Tognetti
M. Beatrice Taddei

Giovanni Fascetti
Roberto Ribechini

Periodico dell'I.T.C.G. "E. Fermi" di Pontedera (PI)
Via Firenze, 51 CAP:56025 - Tel.:0587/213400 - Fax: 0587/52742
Sito Internet dell'istituto: www.itcgfermi.it e-mail dell'istituto: mail@itcgfermi.it
e-mail di "Fuori Orario": giornalino@itcgfermi.it